



Medaglia al valore. «Stronzo? A distanza di tempo, lo prendo come un grande complimento per avere capito prima e contro tutti quello che



sarebbe successo. È un complimento, non un insulto: è un'esclamazione che nasconde la domanda "mica ti ci metti anche tu a

dire che la causa è Urbani?»

Giuliano Urbani a proposito della frase di Berlusconi («Urbani fa lo stronzo, no?») pronunciata il 21 giugno 2007 durante la telefonata con Saccà ApCom 20 dicembre

Berlusconi-Saccà, la rivolta della Rai

I giornalisti dei Tg respingono gli insulti: giù le mani dal servizio pubblico La destra e il suo capo urlano contro la «barbarie» delle intercettazioni

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

L'avvelenatore

Mettiamo che un viaggiatore ritorni in Italia dopo lunga assenza. Ieri mattina prende il *Corriere della sera* e legge: «Intercettazioni, l'ira di Berlusconi». Apre il *Messaggero*: «Berlusconi e Rai, è bufera». Un'occhiata al *Mattino*: «Berlusconi all'attacco della Rai». E così via. Povero cavaliere chissà cosa gli avranno ancora combinato, penserà il reduce colpito soprattutto da quella parolona, ira, gonfia di mitici furori, Achille e il Giudizio Universale. Vi si legge un comprensibile moto di sdegno alimentato da un'esigenza superiore di giustizia tale da scatenare la furia degli elementi. Però, se prima di riscappare velocemente il nostro viaggiatore s'informasse sui fatti realmente accaduti apprenderebbe che all'origine di tutto c'è la telefonata che mezzo milione di persone hanno già ascoltato sul sito dell'espresso.it, e rilanciata da radio e tv. Con la viva voce del capo dell'opposizione che chiede al direttore (adesso ex) di Rai Fiction, Agostino Saccà, di sistemargli alcune giovani e non famosissime attrici. Una delle quali, «segnalata» da un senatore del centrosinistra potrebbe convincere costui a cambiare casacca, il che lo aggiungerebbe ad altri possibili voltagabbana già contattati. E allora, gongolano i due, addio Prodi. Per chi ancora non lo sapesse la frase centrale di Berlusconi è questa: «Io sto cercando di avere la maggioranza in Senato e questa Evelina Manna può essere... perché mi è stata richiesta da qualcuno con cui sto trattando». Non v'è chi non veda, e non senta, che di compravendita di senatori si sta palesemente trattando. E che l'intimità svelata tra due signori pervasi da libidini diverse ma cooperanti è soltanto il contesto che avvolge il reato, non il reato.

segue a pagina 29

«I giornalisti del Tg1, Tg2 e Tg3 respingono con fermezza le frasi offensive di Silvio Berlusconi»: comincia così una nota congiunta dei rappresentanti sindacali dei giornalisti delle principali testate Rai, in merito alla vicenda Saccà. «In Rai - prosegue il comunicato - lavorano giornalisti di tutte le idee politiche. Non ci interessa conoscerle. Ci interessa sapere che la stragrande maggioranza di loro lavora con competenza e passione, con l'unico scopo di assicurare ai cittadini una informazione completa e pluralista». I giornalisti, insomma, respingono l'attacco di Berlusconi e chiedono garanzie, annunciando interventi legali. Intanto, Petruccioli definisce la telefonata di Saccà «incompatibile» con la funzione di direttore del servizio pubblico, mentre la Destra attacca definendo «barbarie» l'intercettazione.

Lombardo e Brunelli a pagina 7

Staino



IL CDA DECIDE ALL'UNANIMITÀ

Alitalia sceglie Air France Ora la parola al governo



R. Rossi a pagina 13

Se nasce AliFrance

ALFREDO RECANATESI

È quanto meno probabile, se non proprio scontato, che il consiglio di amministrazione di Alitalia individuasse nel gruppo Air France-Klm quello nel quale il futuro della compagnia potesse trovare le più affidabili prospettive di ripresa e di affermazione. Il cuore, certo, inclinava verso una soluzione nazionale, posto che la preservazione dell'italianità della compagnia di bandiera poggiava su argomenti che vanno ben al di là dei tratti caricaturali e antistorici con i quali viene dipinta dalle iperliberiste vestali del mercato e da quanti riducono ogni tema di politica economica e industriale a una difesa del consumatore che spesso si rivela più presunta che reale.

segue a pagina 29

Sì alla Finanziaria delle famiglie Passa la fiducia anche sul welfare

Immigrazione

IL CATTIVO NATALE DELLA MORATTI

LUIGI CANCRINI

Il sindaco Moratti ha deciso di vietare la scuola materna ai figli degli immigrati senza permesso di soggiorno. Succede a Milano, dove il Comune ha appena pubblicato sul suo sito la nuova circolare sulle iscrizioni per le scuole dell'infanzia con delle norme più restrittive di quelle in vigore riguardo ai bambini stranieri. Fino all'anno scorso i piccoli extracomunitari, figli di «clandestini» o i cui genitori, semplicemente, erano in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno, venivano accettati «con riserva».

segue a pagina 28

È arrivato il sì definitivo di Palazzo Madama alla Finanziaria (163 sì e 154 no alla fiducia). La manovra, di 16,4 miliardi dopo il passaggio parlamentare, per la prima volta dopo tanti anni ha una finalità redistributiva. Molti i punti caratterizzanti: tutto l'extragetito del 2008 sarà utilizzato per ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente; sgravi Ici sulla prima casa; si riduce il numero dei ministeri; si introduce la «class action» (azione collettiva a tutela dei consumatori); si abolisce il ticket di 10 euro sull'assistenza specialistica; per le multe si accorcia la prescrizione a due anni. E poi, sconti fiscali per pannelli solari, sconti fino a 362 euro a figlio per gli asili nido, più detrazioni per i mutui, agevolazioni affitti per gli studenti fuori sede. In serata approvato (162 sì, 1 no) anche il pacchetto welfare che, tra le altre cose, abolisce lo scalone Maroni.

Di Giovanni alle pagine 2 e 3

Caccia alle balene

Pakistan

IL GIAPPONE COSTRETTO A UN PRIMO STOP

Mastroluca a pagina 12

KAMIKAZE IN MOSCHEA 50 MORTI

Bertinetto a pagina 12

CARO LIBRI, E IO FOTOCOPIO

ROBERTO GARNERO

Spesso gli autori e gli editori dei libri adottati nei programmi universitari si lamentano del fenomeno fotocopie, che produce ogni anno un certo danno economico (a dire il vero più agli editori che agli autori: questi ultimi, quando va bene, ricevono il 5% del prezzo di copertina). Insegnando all'Università, sono diventato famoso tra i miei colleghi per una certa intransigenza su questo comportamento scorretto da parte degli studenti. Quando uno di loro si presenta all'esame mettendo sul tavolo il suo pacco di fotocopie di qualche volume in commercio gli faccio presente che sta rischiando una denuncia. Da parte mia.

segue a pagina 28

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'artista perseguitata in tv

IL DIALOGO Berlusconi-Saccà, rimbalzato doverosamente di rete in rete, è troppo squallido per riderci sopra. Tutte da ridere, invece, le reazioni del boss e dei suoi servi. Lui dice che in Rai lavorano solo quelli di sinistra o le prostitute (si presume d'ambo i sessi). Insomma, quelli di destra, che noi credevamo ispirati al più fervente idealismo, sarebbero tutti da annoverare nella antica categoria delle donnacce o (per par condicio), degli omacci. Ed ecco i giornali a caccia dei suddetti, più o meno famosi, costretti a scegliere tra il respingere l'offesa o ringraziare il boss per la citazione al demerito, che offre la sperata possibilità di piazzare la loro faccetta di tola nelle pagine politiche. Intanto, deputati e senatori del Partito della di Lui libertà, si scatenano contro le intercettazioni, nel tentativo (che di solito riesce), di oscurare i discorsi intercettati. Lui voleva solo comprarsi i favori di un senatore facendo un favore a una ragazza. Non una prostituta (che se no Lui sarebbe un protettore), ma un'artista perseguitata dai comunisti.

Nicola Cacace

L'informatico e la badante

Professioni che partecipano al banchetto della globalizzazione e professioni che servono a tavola.

Quello che i giovani devono sapere per evitare un futuro da precari

128 pagine, € 16,00

FrancoAngeli www.francoangeli.it



A chiare lettere

Un carteggio con Pietro Ingrao e altri scritti



di Goffredo Bettini

Edizioni Ponte Sisto